



Istituto di Istruzione Superiore

"Giulio Verne" Via di Saponara 150

Acilia (Roma)

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2019

SERVIZI SOCIO-SANITARI



Classe 5 ASS

Sede di Piazza Tarantelli - Roma

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE ISTITUTO	pag. 3
PROFILO ATTESO IN USCITA	pag. 5
PROFILO ED ELENCO CLASSE	pag. 8
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 11
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 13
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 15
PERCORSI TRASVERSALI MULTI/ INTERDISCIPLINARI	pag. 17
ALLEGATO 1 – Nuclei fondanti e contenuti disciplinari, strumenti, metodologie, valutazione	pag. 18
ALLEGATO 2 – Simulazioni d'Esame	pag. 46
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima prova, seconda prova e colloquio interdisciplinare	pag. 63
ALLEGATO 4: Relazione PCTO	pag 72
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag 79

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Via di Saponara, 150" è un **Istituto Statale** nato nel 2012 dalla fusione di due istituti già presenti nell'attuale X Municipio, **l'Istituto professionale per i servizi commerciali Giulio Verne, attivo sul territorio dal 1979**, con sede in Via di Saponara 150 e con succursale (a partire dal 1990) in piazza Tarantelli, (Eur Torrino) nel vicino IX municipio, e **l'Istituto tecnico commerciale Ferdinando Magellano** sito in via Andrea da Garesio, sempre nel X Municipio.

Dotato di ampie, moderne e sicure strutture edilizie, possiede attrezzature didattiche di ottimo livello: I laboratori (n.7 laboratori di informatica, aula 3.0, 3 laboratori mobili con tablet) e le aule speciali (aula magna, biblioteca multimediale, palestra) sono dotati di attrezzature tecnologicamente avanzate e in grado di preparare in modo ottimale al mondo del lavoro.

Il **personale** docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario è **abbastanza stabile** e ciò assicura continuità nella didattica ed in tutte le attività proposte dalla scuola. Tutte le componenti dell'Istituto partecipano attivamente all'organizzazione della vita scolastica.

Nel corrente anno scolastico l'istituto ha potuto beneficiare della presenza di un organico di potenziamento che ha reso ancora più completa la formazione degli allievi.

L'Ambito territoriale di riferimento è il X. Le tre sedi dell'istituto sono frequentate da alunni provenienti dalle seguenti zone del Comune di Roma:

Sede centrale: Acilia, San Giorgio, AXA, Casal Palocco, Dragona, Dragoncello, Infernetto, Ostia Antica, Ostia, Casal Bernocchi, Centro Gianò.

Sede associata Via A. da Garesio: Dragona, Dragoncello, Acilia, Madonnetta, Casal Palocco, AXA, Infernetto.

(X Municipio del Comune di Roma - XXI Distretto Scolastico).

Succursale Piazza Tarantelli: Torrino, Tor di Valle, Mostacciano Spinaceto, Tor de 'Cenci, Magliana San Paolo, Laurentina, Vitinia, Malafede-Quartiere Caltagirone.

(IX MUNICIPIO del Comune di ROMA - XX Distretto Scolastico)

Nel corrente anno scolastico sono attivi i seguenti corsi:

- il corso di istruzione professionale per i servizi commerciali, ambito turistico;
- il corso di istruzione professionale per servizi socio sanitari;

- il primo anno del corso di istruzione professionale per i servizi commerciali percorso “Turismo accessibile e sostenibile” (in attuazione della Riforma dei professionali Decreto Legislativo 61/2017);
- il primo anno del corso di istruzione professionale servizi per la sanità e l’assistenza sociale (in attuazione della Riforma dei professionali Decreto Legislativo 61/2017);
- l’indirizzo di studio dell’Istruzione Tecnica - settore Economico - Amministrazione Finanza e Marketing – articolazione Sistemi Informativi Aziendali, articolazione Relazioni internazionali e Marketing.

I corsi relativi ai vecchi indirizzi di studio hanno durata quinquennale e sono articolati in:

- a) Primo Biennio;
- b) Secondo Biennio;
- c) Quinto Anno, al termine del quale gli studenti conseguiranno il Diploma.

I corsi relativi ai nuovi indirizzi di studio hanno durata quinquennale e sono articolati in:

- a) Biennio;
- b) Triennio al termine del quale gli studenti conseguiranno il Diploma.

Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP)

Servizi Socio-Sanitari

PROFILO ATTESO IN USCITA

A conclusione del percorso di studi, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" deve possedere le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio - psico - sociale.

Deve essere in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati d'intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;

- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Risultati di apprendimento specificati in termini di competenze.

Al termine del corso di studi gli allievi devono essere in grado di:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

QUADRO ORARIO					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Discipline					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze umane e sociali	4*	4*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2*				
Educazione musicale		2*			
Metodologie operative	4*	4*	3*		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Religione cattolica o alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

* = il monte ore indicato è comprensivo delle attività di compresenza

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Con riguardo ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, l'Istituto ha proposto agli studenti una serie di progetti, conferenze e convegni. Il Consiglio di classe ha individuato inoltre alcuni temi la cui trattazione ha coinvolto più discipline.

Nella tabella seguente vengono riportati i diversi percorsi:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE DI REBIBBIA PERCORSI SONORI REGINA COELI	Psicologia – Diritto- Storia
INCONTRI CON OPERATORI POLIZIA POSTALE, GUARDIA DI FINANZA, TEMA: LA LEGALITA' ECONOMICA	Psicologia – Diritto – Tecnica amministrativa
INTERCULTURALITA' “PROGETTO FINESTRE”	Psicologia – Diritto – inglese – francese - storia
LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (CORSO SULLA SICUREZZA)	Psicologia – Diritto Igiene
PROGETTO STUPEFATTO: LE DIPENDENZE	Psicologia – Diritto - Igiene
“IN LOTTA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI” INCONTRO CON OPERATORI AMNESTY INTERNATIONAL	Psicologia – Diritto- Storia
LA DIFESA DELL'AMBIENTE INCONTRO CON I NUCLEI AMBIENTALI DEI CARABINIERI	Diritto-Igiene
FONTI SU BULLISMO PREPOTENZE E TUTELE COSTITUZIONALI	Psicologia-Igiene-Storia
INCONTRO CON UNA TESTIMONE DELLA RESISTENZA INSEGNANTE/STAFFETTA/PARTIGIANA	Diritto-Storia-Italiano- Psicologia

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'attività di alternanza scuola-lavoro rinominata in corso d'anno "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO), costituisce già da tempo uno degli assi portanti dell'offerta formativa di questo istituto. La legge 107/2015 (la Buona Scuola, artt. 33-43) ha posto l'obbligo, per gli istituti professionali e tecnici, di 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico, lasciando però la discrezionalità della distribuzione delle ore nel triennio agli istituti.

La Legge di bilancio 2019 al comma 19 dell'art.57 sostituisce l'alternanza scuola lavoro con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per consentire a tutti gli studenti del secondo biennio e ultimo anno delle scuole secondarie di II grado, di affrontare dei percorsi esperienziali legati al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario. Tali percorsi saranno attuati per una durata complessiva non inferiore a 180 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti Professionali. Tale nuovo monte orario riguarda anche gli studenti delle quarte classi e delle quinte classi dell'anno scolastico 2018/2019, che avevano iniziato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Gli anziani	Mese di ottobre 2018	Igiene Psicologia Diritto	Residenza San Bernardo - Alberto Sordi
L'infanzia	Ultimi 3 anni scolastici Anno scolastico 2016/17 Ultimi 3 anni scolastici Anni scolastici 2016/17 2017/18	Igiene Psicologia Diritto	Scuola materna "Il giardino dell'infanzia" Scuola Steineriana Janua Progetto di animazione "Baia Domizia" Clown Therapy Sport in famiglia Il giardino segreto
La disabilità e Inclusion sociale e culturale	Mese di febbraio 2019 Anno scolastico 2017/18 Anni scolastici 2016/17 2017/18	Igiene Psicologia Diritto	Centro regionale Sant'Alessio Laboratorio LIS Teatro Integrato "Gabrielli"
I diritti delle donne	Anni scolastici 2016/17 2017/18	Igiene Psicologia Diritto Storia	Casa internazionale della donna
Malattia mentale	Anno scolastico 2017/18	Igiene Psicologia Diritto	Crazy for football Museo della mente

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	LA MEMORIA DELLE DONNE	CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE	5 ORE
	IL DISAGIO PSICHICO	MUSEO DELLA MENTE	4 ORE
	I'ARTE INCONTRA I SOGNI "MOSTRA DREAM"	CHIOSTRO DEL BRAMANTE	4 ORE
	IL CORPO UMANO – BODY WORLDS	SPAZIO TIRSO	3 ORE
Viaggio di istruzione	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	PRAGA	5 GIORNI
Progetti e Manifestazioni culturali	" 80° anniversario delle Leggi Razziali - 70° anniversario della Costituzione italiana"	PALA PELLICONE	3 ORE
	MUSICAL "Heathers" Tematiche: bullismo, omofobia, adolescenza a rischio	TEATRO ORIONE	2 ORE
	CONVEGNO iMeMo University Incontro informativo sulle tecniche di memoria e lettura relative all'apprendimento veloce	SEDE CENTRALE	2 ORE
	MANIFESTAZIONE OPEN-DAY 2018	EUROMA 2	4 ORE

	MANIFESTAZIONE “In-Formazione Universitaria”	EUROMA 2	4 ORE
	“ALLENARSI PER IL FUTURO” Progetto contro la disoccupazione giovanile ideato da Bosh Italia in collaborazione con Randstad	SEDE “MAGELLANO” Via A. Garessio 109,	2 ORE
Incontri con esperti	PREVENZIONE DELLE MST, ESPERTI ANLAIDS	SEDE CENTRALE	4 ORE
	L'EVOLUZIONE DELLA CONDIZIONE FEMMINILE: ESPORTE DI ARCHIVIA	SEDE CENTRALE	3 ORE
Orientamento	PLAY THE JOB- IL MERCATO DEL LAVORO E' UN GIOCO DA RAGAZZI ESPERTI ADECCO	SEDE CENTRALE	3 ORE
	“E DOPO IL DIPLOMA?” In collaborazione con ANPAL servizi SpA	SEDE CENTRALE	3 ORE

PERCORSI TRASVERSALI MULTI/INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

TRAGUARDI DI COMPETENZA IN RIFERIMENTO AL PECUP	TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Individuare i bisogni assistenziali e le risorse e le condizioni di rischio della persona da assistere, della sua famiglia e dell'ambiente in cui vive; ❖ Rilevare i più comuni segni di alterazione delle diverse funzioni di vita o modificazioni della situazione della persona ❖ Riconosce le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato ❖ Conoscere i servizi offerti dal territorio e le strutture sociali, ricreative, culturali. 	DISAGIO E DISABILITÀ	Tutte le discipline
	LE FASI DELLA VITA	Igiene- Psicologia- Storia- Italiano- Diritto- Scienze motorie-Inglese
	MIGRANTI E RIFUGIATI	Igiene- Psicologia- Storia- Italiano- Diritto- Scienze motorie-Inglese
	LE DIPENDENZE	Igiene- Psicologia- Storia- Italiano- Diritto- Scienze motorie-Inglese
	I GRUPPI MULTIPROBLEMATICI	Igiene- Psicologia- Storia- Italiano- Diritto- Scienze motorie-Inglese
	FUNZIONE SOCIALE E COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Igiene- Psicologia- Storia- Italiano- Diritto

ALLEGATO n. 1

**Nuclei fondanti e
contenuti disciplinari, strumenti, metodologie,
valutazione**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA

Classe V sez. Ass

A.S. 2018/19 Prof.ssa (Omissis)

NUCLEI FONDANTI

- **Il sistema letteratura: testi, autori, contesto**
Saper costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo letterario-storico, sociale, economico, tecnologico e scientifico.
- **Conoscenza e produzione di diverse tipologie testuali**
Analizzare e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- **Lingua**
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

COMPETENZE

Saper contestualizzare e confrontare le culture, gli autori ed i testi.

Saper comprendere, analizzare, produrre e interpretare diverse tipologie testuali.

Saper utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

ABILITA'

Collocare sulla linea del tempo testi e autori.

Riconoscere gli elementi distintivi delle varie tipologie testuali e redigere testi di varia tipologia.

Riconoscere le caratteristiche del linguaggio specifico.

CONOSCENZE

- ❖ La letteratura del 1800, tra Romanticismo e Positivismo, caratteri della letteratura del Realismo, Naturalismo e Verismo.
- ❖ Evoluzione del romanzo storico e sociale in riferimento a Manzoni, Verga, Flaubert, Zola.
- ❖ Dalla fine del 1800 al primo dopoguerra, il manifestarsi della sensibilità decadente nella poesia simbolista in riferimento a Baudelaire e Pascoli e alle avanguardie storiche (Futurismo, Dadaismo, Espressionismo e Surrealismo) e alla Mostra: "Il sogno".
- ❖ Il romanzo estetizzante (D'Annunzio) e psicologico (Svevo e Pirandello) espressione del pensiero decadente.
- ❖ Dal primo dopoguerra al secondo dopoguerra, l'Esistenzialismo e le sue influenze in ambito letterario - il Novecentismo e i caratteri dell'Ermetismo di G. Ungaretti, l'antinovecentismo e la poesia metafisica di E. Montale* e "semplice" di U. Saba*.

Il dibattito letterario delle riviste culturali e la sprovvincializzazione della letteratura italiana.
Il romanzo del secondo '900 e il superamento del romanzo della crisi con il Nuovo realismo (il primo A. Moravia), il realismo simbolico e magico, il Neorealismo (secondo Moravia, P. Levi, I. Calvino) e I riferimenti alla terza arte ("La ciociara" di Moravia) e alla storia dell'arte (Artemisia Gentileschi).

DOCUMENTI

- Da "I Promessi sposi" di A. Manzoni - "Don Abbondio incontra i bravi."
- "La monaca di Monza."
- Da "L'ammazzatoio" di E. Zola - "Gervasia all'ammazzatoio".
- Da "Vita dei campi" di G. Verga. - "La lupa".
- "Rosso Malpelo".
- Da "I Malavoglia" di G. Verga - "Prefazione".
- "La famiglia Malavoglia".
- Da "Novelle rusticane". - "La roba".
-
- Da "Gli indifferenti" di A. Moravia. - "Un mondo grottesco e patetico".
- Da "Se questo è un uomo" di P. Levi - "Considerate se questo è un uomo".
- "I sommersi e i salvati".
- Da "Myricae" di G. Pascoli. - "Lavandare".
- "X agosto".
- "Il tuono".
- Da "Primi poemetti". - "Italy".
- Da "Il fanciullino". - "E' dentro di noi un fanciullino".
- Da "Laudi" di D'Annunzio. - "La sera fiesolana".
- "La pioggia nel pineto".
-
- Da "Il piacere". - "Il ritratto di un esteta".
- Da "I fiori del male" di C. Baudelaire - "Spleen".
- "Corrispondenze".
- "L'albatro".
- Da "La coscienza di Zeno" di I. Svevo - "Prefazione e preambolo".
- "L'ultima sigaretta".

- “ Un rapporto conflittuale “.
Da “L’ umorismo “ di L. Pirandello. - “Il sentimento del contrario “.
Da “Il fu Mattia Pascal”. - “ Premessa”.
- “ Cambio treno”.
- “ Io e la mia ombra”.
Da “Novelle per un giorno “. - “La patente”.
- “ Il treno ha fischiato “.
Da “L’ allegria “ di G. Ungaretti. - “In memoria”
“Veglia”, “Fratelli”, “Mattina”, “Soldati “, “San Martino del Carso”.

Da “Ossi di seppia “ di E. Montale. “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere
ho incontrato “. “Non recidere, forbice, quel volto “.

Da “Il sentiero dei nidi di ragno “ di I. Calvino. - “La pistola”.

PROGRAMMA DI STORIA

classe V sez. A ss
a.s. 2018/2019 Prof.ssa (omissis)

NUCLEI FONDANTI

NUCLEI FONDANTI

- **La storia nella dimensione diacronica e sincronica (tempo/spazio/relazioni)**
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- **Valori di civiltà**
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- **Innovazioni scientifiche e tecnologiche**
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.
- **La fonte storica**
Leggere e interpretare le fonti storiche

COMPETENZE

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in dimensione diacronica e sincronica. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti costituzionali.

Utilizzare il lessico specifico della storiografia.

Leggere ed interpretare le fonti storiche.

ABILITA'

Collocare gli eventi storici nella giusta successione .

Confrontare diversi fenomeni storici di natura sociale.

Usare il lessico della storiografia per temi storici.

Utilizzare strumenti di ricerca storica.

CONOSCENZE

Dall'unità d'Italia alla contemporaneità.

Conoscere le regole della convivenza democratica.

Conoscere termini specifici della storiografia.

Riconoscere ed analizzare una fonte storica e realizzare una mappa concettuale.

CONTENUTI

- ❖ Le guerre d' indipendenza e la nascita del regno d'Italia.
- ❖ La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale.
- ❖ Le grandi potenze: imperialismo e nazionalismo.
- ❖ I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra storica a confronto.
- ❖ La Belle Époque.
- ❖ L'età giolittiana e l'Italia liberale.
- ❖ Le premesse e le cause della Prima guerra mondiale.

- ❖ L'evoluzione della Grande Guerra.
- ❖ Le conseguenze della pace. L'Europa e il mondo dopo la guerra.
- ❖ L'India e la disobbedienza civile di M. Gandhi.
- ❖ Crollo del regime zarista.
- ❖ Il dopoguerra in Italia.
- ❖ Età dei totalitarismi.
- ❖ L'Italia fascista di Mussolini: dallo stato autoritario allo stato totalitario.
- ❖ L'Unione sovietica da Lenin a Stalin e alla dittatura sovietica.
- ❖ La Germania di Hitler: dalla Repubblica di Weimar allo stato totalitario nazista.
- ❖ La guerra civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco.
- ❖ Gli Stati Uniti degli anni '20. Dalla crisi del '29 al New Deal.
- ❖ La Seconda guerra mondiale e la Shoah.
- ❖ La Resistenza in Italia.
- ❖ *Il secondo dopoguerra e il mondo bipolare.
- ❖ **DOCUMENTI**
- ❖ Storia, cittadinanza e Costituzione - Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana.
- ❖ Storia, cittadinanza e Costituzione - Le carte dei diritti fondamentali.
- ❖ Le radici dei problemi - Le motivazioni economiche dell'Imperialismo.
- ❖ Le radici dei problemi- La nascita del sionismo.
- ❖ Le radici dei problemi - La questione meridionale.
- ❖ Le radici dei problemi - Il genocidio degli armeni.
- ❖ Analisi delle fonti - Matteotti e Mussolini a confronto.
- ❖ Le radici dei problemi - La politica razziale e antisemita in Italia.
- ❖ Analisi delle fonti - Le leggi razziali in Italia.
- ❖ Lavorare sulle fonti - La forza della propaganda.
- ❖ Lavorare sulle fonti - L'Italia entra in guerra.
- ❖ **INCONTRI CON I TESTIMONI DELLA STORIA.**
- ❖ S. BORSELLINO E GLI ATTENTATI DI MAFIA
- ❖ SAMI MODIANO E LA SHOAH
- ❖ Teresa Vergalli, "Storie di una staffetta partigiana".

. INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

Anno Scolastico 2018/2019

Prof. (*Omissis*)

Nucleo fondante – **Dio, società e religione**

COMPETENZE: utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

CONOSCENZE: identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo; linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi, globalizzazione.

ABILITÀ: utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo; individuare la visione cristiana della vita e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica

ARGOMENTI TRATTATI:

- Il senso dell'esistenza umana secondo il cristianesimo: origine dell'universo e vita ultraterrena
- Caratteristiche generali delle principali confessioni cristiane (cattolicesimo, ortodossia, protestantesimo)
- Visione ed analisi del film *Se Dio vuole* (2007): l'esistenza di Dio tra fede e ragione
- Astrologia, magia e superstizione: caratteristiche generali
- Visione dell'episodio dei Simpson *La gioia della setta*: caratteri generali dei nuovi movimenti religiosi e delle sette

Nucleo fondante – **La dottrina sociale della Chiesa: lavoro, giustizia, diritti umani**

COMPETENZE: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità

CONOSCENZE: il magistero della Chiesa su alcuni aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica

ABILITÀ: motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico

ARGOMENTI TRATTATI:

- Il razzismo e la ricchezza della diversità
- La dignità della persona come fondamento dei diritti umani
- I diritti umani: cenni storici e preambolo della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*
- Visione ed analisi del film *Freedom Writers*: la scuola come strumento di riscatto sociale in un contesto di violenza segnato dalle discriminazioni razziali
- Visione del film *L'ora legale*: il bene comune e i principi della dottrina sociale della Chiesa
- La sfida ecologica e l'economia solidale: riferimenti all'enciclica sociale *Laudato sii* di Papa Francesco (*)

(*) argomenti da svolgere dopo il 15 maggio entro la fine dell'anno scolastico

PROGRAMMA di PSICOLOGIA GENERALE ed APPLICATA

Classe V sez. As – anno scolastico 2018/19

Prof.ssa (Omissis)

Testo adottato : Psicologia Generale ed Applicata di clemente, Danieli, Como
Edizioni Paravia

*** METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO.**

*** LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE NELLA RELAZIONE DI AIUTO**

*** TEORIE E SVILUPPO DELL'INDIVIDUO**

- 1) L'importanza della formazione psicologica per l'operatore socio-sanitario.
- 2) Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio- sanitario.
- 3) Metodi di analisi e di ricerca psicologica.
- 4) La professionalità dell'operatore socio-sanitario.
- 5) L'equipe socio-sanitaria.
- 6) Caratteristiche dei gruppi di lavoro e del lavoro di gruppo.

*** L' INTERVENTO SUI MINORI**

- 1) Maltrattamento psicologico in famiglia.
- 2) Intervento sui minori vittime di maltrattamento.
- 3) Intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come.

*** L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISAGIO PSICHICO.**

- 1) Le disabilità più frequenti.
- 2) Il disagio psichico.
- 3) Comportamenti problema e trattamento dell' ADHD
- 4) Intervento sui soggetti dipendenti : dove e come.

*** INTERVENTO SUGLI ANZIANI**

- 1) Le demenze e diverse tipologie.
- 2) I trattamenti delle demenze.
- 3) L'intervento sugli anziani: dove e come.

***L'INTERVENTO SUI SOGGETTI E GRUPPI MULTIPROBLEMATICI O DI DIFFERENTI CULTURE.**

- 1) I gruppi sociali
- 2) I gruppi tra formazione terapia.
- 3) L'integrazione sociale a scuola , nel lavoro e nelle istituzioni carcerarie.
- 4) L'integrazione dei migranti .

I nuclei tematici fondamentali sono stati ampliati e approfonditi attraverso percorsi PCTO, proiezione di film e materiale multimediale oltre letture di libri, seminari e conferenze.

PROGRAMMADI LINGUA INGLESE

Classe V ASS

Docente (*omissis*)

A.S. 2018/2019

NUCLEI FONDANTI

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato finalizzato all'acquisizione ed al potenziamento delle competenze comunicative, vale a dire delle abilità linguistiche scritte ed orali. I contenuti proposti sono stati pertanto selezionati ed organizzati non in quanto finalizzati a se stessi, ma come contributo allo sviluppo di capacità comunicative, critiche ed anche di collegamento in una prospettiva interdisciplinare.

Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera per interagire nei diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e lavoro.

OBIETTIVI MINIMI

Padroneggiare la lingua ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Utilizzare il linguaggio settoriale di base per presentare in modo essenziale gli argomenti proposti.

Cogliere il significato globale dei temi specifici di settore proposti.

LIBRO DI TESTO: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier *Growing into Old Age*, CLITT
Argomenti del libro di testo

THE HUMAN BODY

The inside of the human body

Diseases of bones and joints

The respiratory system

PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT THEORIES

Sigmund Freud

The unconscious mind

The Oedipus complex

Dream analysis

Jean Piaget

LEARNING DISABILITIES

What are learning disabilities?

What is dyslexia?

SEVERE DISABILITIES

Autism: causes and symptoms

Down Syndrome

GROWING OLD – MAJOR DISEASES

Alzheimer's disease

ADDICTIONS

Focus on drugs

EATING DISORDERS

Anorexia nervosa

Anorexia treatment and therapy

TODAY'S FAMILY AND CHILD ABUSE

The family

Parental authority: rights and responsibilities of parents

Child Abuse

Scheda aggiuntiva informativa sull' Interruzione di Gravidanza con riferimenti alla legge attualmente in vigore.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

A.S. 2018/19

CLASSE 5 SEZ. Ass

DOCENTE (*Omissis*)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire e orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascuno individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nell'attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità. Inoltre l'accresciuto livello di prestazione permetterà un maggior coinvolgimento nell'ambito sportivo, la partecipazione di competizioni interne ed esterne alla scuola nelle diverse specialità.

NUCLEI FONDANTI:

- 1) CORPO, SUA ESPRESSIVITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI
- 2) LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITA'COORDINATIVE
- 3) GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT
- 4) SICUREZZA E SALUTE

COMPETENZE:

- Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Affinare le capacità coordinative e condizionali. Organizzare competenze per costruire procedure motorie efficaci anche in situazioni complesse

- Applicare principi di tattica di gioco, individuare e adottare la strategia più adatta durante un confronto. Identificare punti di forza e di debolezza propri e della propria squadra, per impostare la preparazione più adeguata
- La sicurezza negli esercizi e nelle attività praticate, assistenza. Il primo soccorso(RCP).
Esame delle abitudini alimentari individuali.

CONOSCENZE:

- Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo. Le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento
- Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo
- Approfondire le conoscenze delle tecniche dei giochi e degli sport. Sviluppare le strategie tecnico tattiche dei giochi e degli sport.
- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni. Approfondire gli aspetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona

ABILITA':

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Organizzare percorsi motori e sportivi
- Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione
- Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

- Sapere applicare i protocolli di primo soccorso. Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo

COMPORAMENTO

- Essere in grado di autovalutarsi
- Dimostrare autonomia e consapevolezza nella gestione di progetti autonomi.
- Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali ad un sano stile di vita.

PRINCIPALI CONTENUTI

Esercizi di mobilità articolare. Potenziamento dei grandi gruppi muscolari con esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi. Tecniche di allungamento muscolare. Attività a prevalenza aerobica in circuito o percorsi. Esercizi di destrezza, velocità, abilità e coordinazione per la gestione dei principali sport di squadra. Giochi sportivi di squadra: miglioramento della tecnica e approfondimenti sulle tattiche di gioco da utilizzare nei principali sport di squadra: pallavolo e calcio a cinque. Parte teorica: RCP, storia delle Olimpiadi, droghe e doping, idrokinesiterapia e morbo di Parkinson, alimentazione.

PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

classe V SEZ. ASS

DOCENTE: prof.ssa (Omissis)

Libro di testo adottato: ANTONELLA BEDENDO, "IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA" Ed. POSEIDON SCUOLA VOL. B

Oltre al libro di testo gli allievi hanno fatto riferimento a siti, video, ed altro materiale indicato dalla docente o proposto dalla classe.

Il programma è stato incentrato sui **nuclei tematici fondanti** della disciplina:

- Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (Parkinson, Alzheimer, diabete e malattie cardiovascolari, demenze).
 - Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI, Malattie enzimatiche).
 - Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, qualifiche e competenze.
 - I servizi socio-sanitari per anziani, disabili e persone con disagio psichico (ADI-Ospedali a domicilio- RSA).
 - La prevenzione delle patologie attraverso l'acquisizione di corretti stili di vita
- ❖ Le Patologie congenite: definizione, cause, prevenzione, caratteristiche ed eventuali terapie.
- Genetiche:
 - Sindromi: di Down, Turner, Klinefelter, Prader – Willi, Martin – Bell, Cri du chat, Morris.
 - Malattie metaboliche: PKU, Fibrosi Cistica, Glicogenosi,
 - Le Distrofie di Becker e Duchenne.
 - La Distrofia Miotonica
 - Acquisite: le P.C.I., la Sindrome da Abuso di Sostanze, L'AIDS congenito,
 - L'OSS nel progetto di intervento ed assistenza rivolto a gestanti con diagnosi prenatale di patologia congenita genetica
 - L'OSS nel progetto di intervento ed assistenza rivolto a bambini, adolescenti ed adulti con patologie congenite:
 - L'inserimento scolastico e lavorativo
 - L'assistenza alla famiglia ed alla persona disabile
 - Le strutture di accoglienza e cura per persone con disabilità
- ❖ Patologie invalidanti ad eziologia sconosciuta:

- La Sclerosi multipla: sintomi, decorso, terapie
 - L'OSS in un progetto di intervento di assistenza rivolto alla persona con diagnosi di SM
- L'epilessia
 - L'OSS in un progetto di intervento di assistenza rivolto alla persona con diagnosi di Epilessia
 - l'inserimento scolastico di un bambino con Epilessia
 - l'assistenza alla famiglia di un bambino o un adulto con Epilessia
- ❖ Le patologie dell'Anziano:
 - Demenze: definizione, prevenzione, sintomi, decorso, terapie
 - Demenza Primarie: Alzheimer
 - Demenze secondarie: Da Parkinson, Vascolare, Demenza da Alcool e/o Droghe
 - L'OSS nel progetto di intervento ed assistenza e riabilitazione rivolto ad anziani con Demenza:
 - L'assistenza all'anziano con demenza
 - L'assistenza alla famiglia
 - Le strutture di accoglienza e cura per anziani
 - L'Oss nella prevenzione delle patologie da Alcool e Droga
- ❖ I Disturbi psichici: sintomi, diagnosi, eventuali terapie
 - Disturbi dello spettro dell'autismo
 - La Schizofrenia
 - La Depressione
 - L'OSS nel progetto di intervento ed assistenza rivolto ad adulti e bambini con disturbi psichici:
 - L'inserimento scolastico
 - L'inserimento lavorativo
 - L'assistenza alla famiglia
 - Strutture di accoglienza e cura per persone con disabilità psichica

LINGUA FRANCESE

A.S. 2018/19

Classe V AS – Servizi Socio-Sanitari

Prof.ssa (*Omissis*)

- **Libro di testo di Laura Potì, *Pour bien faire - Le français des services sociaux*, ed. Hoepli**

NUCLEI FONDANTI IN LINGUA FRANCESE

Comprende i punti principali e le informazioni necessarie di un discorso chiaramente articolato in lingua standard su argomenti familiari che si incontrano sul lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.

Comprende le informazioni necessarie contenute in testi pratici relativi al suo campo di studio e ai suoi interessi.

Comprende le informazioni necessarie per potersi orientare contenute in opuscoli, istruzioni, annunci pubblicitari, brevi articoli sui media.

E' in grado di utilizzare una vasta gamma di frasi semplici per trattare la maggior parte di situazioni che si possono verificare in viaggio e nella sua preparazione, anche non di routine, quali prenotazioni, alloggio, cibo, banca, poste, trasporti, orari, ecc.

Sa annotare brevi messaggi/appunti che riguardano notizie/informazioni; sa fare un breve e semplice resoconto di un fatto/evento concreto.

Sa fare brevi descrizioni di argomenti familiari e dei propri sentimenti in un testo articolato in modo semplice.

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

- *Conseiller conjugal et familial: fiche technique*
- *La profession*
- *Conseiller en économie sociale et familiale: fiche technique*
- *Sa mission*
- *Médiateur familial: fiche technique*
- *Dossier famille*
- *La transformation de la famille*
- *Le rang dans la fratrie*
- *Psychologue en structure sociale: fiche technique*
- *Son intervention*

- *Le Psychologue dans une maison de retraite*
- ***Médiateur social: fiche technique***
- *Les activités de la médiation sociale*
- ***Technicien de l'intervention sociale et familiale: fiche technique***
- *Compétences et qualités*
- *Dossier psychologie*
- *Psychologie sociale*

Ripasso grammaticale delle principali coniugazioni verbali regolari ed irregolari e ripasso : comparativi, locuzioni interrogative, forma impersonale, aggettivi e pronomi possessivi, aggettivi e pronomi dimostrativi e pronomi relativi

PROGRAMMA DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Anno scolastico 2018/2019

Classe V Sez. Ass

prof.ssa (*Omissis*)

L'ECONOMIA SOCIALE

- I MODELLI ECONOMICI E L'ECONOMIA SOCIALE
 1. Il sistema economico
 2. i modelli economici
 3. il welfare State
 4. l'economia sociale
 5. la visione europea
- I SOGGETTI DELL'ECONOMIA SOCIALE
 1. Il primo settore
 2. il secondo settore
 3. il terzo settore
 4. le cooperative e le imprese sociali
 1. le altre organizzazioni del terzo settore

LO STATO SOCIALE

- LA PROTEZIONE SOCIALE
 1. la previdenza e il sistema pensionistico
 2. l'assistenza
 3. la sanità
 4. gli interventi di riforma del welfare
- LA PREVIDENZA SOCIALE
 1. la previdenza
 2. la previdenza pubblica
 3. la previdenza integrativa e la previdenza individuale
- LE ASSICURAZIONI SOCIALI
 1. I rapporti con l'INPS
 2. i rapporti con l'INAIL
 3. la sicurezza nei luoghi di lavoro

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- LE RISORSE UMANE
 1. il mercato del lavoro
 2. il reclutamento e la formazione

3. il lavoro subordinato
4. il lavoro autonomo
5. le prestazioni occasionali
- L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
1. la contabilità del personal
2. la retribuzione
3. l'assegno per il nucleo familiare
4. le ritenute sociali
5. le ritenute fiscali
6. il TFR

Il programma esposto è stato svolto secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali per l'insegnamento della disciplina di Tecnica Amministrativa ed economia sociale; la didattica è partita dall'osservazione del reale per arrivare ad apprendere gradualmente i concetti fondamentali, fondanti (sottolineati) della amministrazione e della tecnica aziendale, con particolare attenzione al settore sociale e sanitario.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

A.S. 2018/2019

Classe Vass

Prof.ssa (*Omissis*)

Nuclei fondanti della matematica e abilità matematiche nei vari nuclei

Il numero

In situazioni varie, significative e problematiche, relative alla vita di tutti i giorni, alla matematica e non:

- comprende il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale
- comprende il significato delle operazioni
- opera tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti
- usa il ragionamento aritmetico e la modellizzazione numerica per risolvere problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica

Le relazioni

In vari contesti matematici e sperimentali:

- individua relazioni tra elementi e rappresentarle
- classifica e ordina in base a determinate proprietà
- utilizza lettere e formule per generalizzare o per astrarre
- riconosce, utilizzare semplici funzioni e rappresentarle
- utilizza variabili, funzioni, equazioni per risolvere problemi.

Il numero

Competenze specifiche	Conoscenze
Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo	Le quattro operazioni Teorema fondamentale dell'aritmetica
Utilizzare consapevolmente MCD e mcm	MCD e mcm
Eeguire calcoli con potenze e radici utilizzando le proprietà dei numeri naturali	Le potenze Le radici
Comprendere e applicare le proprietà delle operazioni all'interno degli insiemi numerici	Insiemi: Naturali, Razionali, Reali
Confrontare gli insiemi numerici in matematica	

Le relazioni

Competenze specifiche	Conoscenze
Usare coordinate cartesiane e tabelle per rappresentare relazioni e funzioni Risolvere problemi utilizzando equazioni e disequazioni Operare su funzioni e rappresentarle graficamente	Grandezze direttamente e inversamente proporzionali Funzioni: tabulazioni e grafici; Equazioni e disequazioni Funzioni: utilizzo di limiti per determinare asintoti

PROGRAMMA SVOLTO nella classe 5As

- ✓ **Richiami generali di Geometria Analitica :**
 la circonferenza; la parabola (definizione, costruzione, equazioni in forma cartesiana. Intersezione con retta; esercizi e applicazioni)
- ✓ **ANALISI MATEMATICA :**
 - Definizione di funzione :dominio e codominio;
 - significato dei quantificatori ed esempi.
 - Funzione reale di variabile reale.
 - Funzioni matematiche e funzioni numeriche.
 - Il grafico di una funzione. Funzioni definite per casi.
 - Classificazione delle funzioni.
 - Iniettività, suriettività e biiettività: esempi.
 - Composizione di funzioni ed esempi di non commutatività.
 - Parità e disparità: le simmetrie.
 - Studio del dominio per funzioni algebriche (razionali intere e fratte, irrazionali con indice dispari e pari).
 - Funzioni crescenti e decrescenti : stretta e larga monotonia.
 - Schema tipo dello STUDIO di FUNZIONE. Studio del segno.
 - Intersezione con gli assi coordinati.
 - I Limiti: concetto di bordo del dominio e punto di discontinuità.
 - Funzioni convergenti e divergenti per limite al finito o all'infinito.
 - L'algebra dei limiti: esercizi per funzioni razionali intere e fratte.
 - Forme di indecisioni e loro risoluzione (solo $0/0$, ∞/∞ e $\infty-\infty$).
 - Gli asintoti: definizioni generali e osservazione grafica.
 - Studio di asintoti verticali, orizzontali e obliqui per funzioni algebriche.
 - Studio e determinazione del grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA

Anno scolastico 2018/2019

CLASSE V SEZ. A socio sanitario

Prof. (*Omissis*)

Programma svolto

- Il sistema delle autonomie locali;
- Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale;
- La concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale;
- L'autonomia degli enti territoriali (politica, normativa, statutaria, finanziaria, amministrativa,);
- Comuni, Province, Regioni e Città metropolitane;
- La riforma costituzionale del 2001;
- Lo stato sociale e i suoi fini;
- La crisi del *welfare*;
- Il terzo settore;
- Il *welfare mix* e le reti sociali;
- L'impresa sociale, le associazioni e le fondazioni;
- Le altre forme associative del terzo settore;
- L'imprenditore;
- Il piccolo imprenditore;
- L'impresa agricola e familiare;
- L'imprenditore commerciale;
- L'azienda e i segni distintivi;
- Le società;
- Differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta;
- Le società mutualistiche: elementi e principi generali.
- Le cooperative sociali: tipo A e tipo B;
- La tutela e l'assistenza dei disabili;
- La tutela della salute mentale;
- La tutela della privacy: origine del diritto, quadro normativo di riferimento e recenti novità. Definizioni. Diritti dell'interessato, informativa e consenso.
- I principi fondamentali della Costituzione: lettura, commento e spiegazione degli artt. da 1 a 12.
- Diritti e doveri dei cittadini (con particolare riferimento agli artt. 13, 15, 18, 21, 27, 32, 34, 38 e 45 della Costituzione);
- Riflessioni sulla giornata della memoria e le leggi razziali del 1938.

Nuclei fondanti della disciplina

- Le autonomie territoriali e il principio di sussidiarietà.
- Il modello di Stato Sociale contemporaneo.
- Il terzo settore e il *welfare mix*.
- L'imprenditore e l'esercizio collettivo dell'impresa con finalità lucrative e mutualistiche.
- Leggi sulla *privacy* e il trattamento dei dati.

OBIETTIVI MINIMI

Competenze:

- Conoscere le diverse categorie di imprenditore.
- Comprendere la funzione dei segni distintivi dell'azienda.
- Comprendere l'importanza di distinguere tra società di persone e società di capitali e le conseguenze del diverso regime di responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali.
- Comprendere l'importanza delle autonomie territoriali.
- Comprendere il significato e l'importanza del concetto di riservatezza nel mondo attuale.

Abilità:

- Saper collocare un'impresa nella giusta tipologia in base all'attività e alle dimensioni.
- Saper individuare gli elementi essenziali del contratto di società.
- Cogliere ed evidenziare le differenze tra i diversi tipi di società in relazione al loro scopo.
- Individuare i possibili interventi delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B.
- Essere in grado di distinguere le diverse competenze degli enti territoriali.
- Cogliere il senso dell'attività dell'operatore socio-sanitario come nodo centrale della rete sociale.
- Individuare il significato di dato personale e dato sensibile.

STRUMENTI E METODOLOGIE

La classe, durante l'anno scolastico, ha fatto uso dei libri di testo, di vocabolari bilingue, dizionario online, strumenti informatici, calcolatrici, schematizzazioni e appunti.

Le metodologie adottate dal Consiglio di Classe sono state la lezione frontale e soprattutto la lezione interattiva per consentire la partecipazione attiva degli studenti; si è fatto ricorso, al lavoro di gruppo e al problem solving al fine di stimolare gli allievi alla soluzione di situazioni problematiche, semplici o più complesse e, quando necessario, al “cooperative learning”, che ha consentito agli studenti di sentirsi motivati e di interagire in modo efficace e proficuo.

SPAZI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività curriculari ed extracurriculari proposte sono state svolte all'interno dell'istituto, nelle classi, nei laboratori, nella palestra, negli spazi esterni, nelle strutture accoglienti per le attività dei PCTO ed in generale nel territorio cittadino.

I tempi di realizzazione hanno interessato l'intero anno scolastico.

LA VALUTAZIONE

Al termine dello scrutinio finale delle classi III, IV e V il Consiglio di Classe attribuisce i crediti scolastici tenendo conto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e secondo le tabelle di corrispondenza vigenti. Di seguito vengono riportati i relativi riferimenti:

1. Media dei voti riportati nello scrutinio finale;
2. assiduità nella frequenza scolastica;
3. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
4. interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
5. percorsi per le competenze trasversali e per orientamento (PCTO);
6. eventuali attestazioni di attività svolte nel campo culturale-artistico-sportivo e del volontariato.

Il Consiglio di classe ha utilizzato il seguente schema generale di riferimento per la valutazione degli alunni, rapportato alle specifiche esigenze disciplinari.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI COGNITIVI	DEFINIZIONE
Conoscenza	<p>La capacità di ricordare o riconoscere un contenuto in forma praticamente identica a quella nella quale esso è stato presentato originariamente. Può trattarsi di fatti, termini, convenzioni, concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti. La categoria generale si articola in tre sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Conoscenza di informazioni specifiche</u>. Si tratta di dimostrare il possesso di dati "grezzi" e molto particolari 2. <u>Conoscenza di metodi o mezzi per utilizzare le informazioni specifiche</u>. Si tratta di dimostrare di possedere regole, principi, concetti ecc. necessari per poter utilizzare le informazioni specifiche. 3. <u>Conoscenza di dati universali e di notevole astrazione</u>. Si tratta di dimostrare il possesso di principi e leggi di ampissima generalità, sui quali si fondano logicamente regole e concetti di portata più limitata
Applicazione	<p>La capacità di utilizzare il contenuto appreso o per risolvere un problema o per apprendere con maggior facilità in una situazione nuova.</p>
Analisi	<p>La capacità di separare degli elementi, evidenziandone i rapporti. La categoria generale si articola in tre sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'analisi degli elementi, 2. l'analisi delle relazioni, 3. l'analisi di principi organizzativi. <p>L'analisi degli elementi richiede che lo studente sia in grado di scomporre nei suoi costituenti un aggregato di contenuto che gli viene presentato.</p> <p>L'analisi delle relazioni presuppone nello studente la capacità di individuare la relazione tra una parte di un aggregato di contenuto e le altre parti di esso.</p>
Sintesi	<p>La capacità di organizzare e combinare il contenuto in modo da produrre una struttura, un modello o un'idea nuovi. La categoria generale si articola in tre sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>produzione di un'opera originale</u>. Si tratta di elaborare un prodotto intellettuale o espressivo specifico combinando e organizzando idee, principi ecc. in una forma logica o espressiva coerente. Rientrano in questa categoria l'abilità di riassumere, di organizzare un discorso argomentato, di dimostrare una tesi o di pervenire a risultati originali. Questa capacità coinvolge quindi le abilità creative e si esercita particolarmente nell'ambito delle attività di espressione artistica; 2. <u>elaborazione di un piano di azione</u>. Consiste in una più complessa capacità di progettare un'attività articolata, che prevede diverse fasi e aspetti; 3. <u>deduzione autonoma di regole e/o di relazioni astratte</u>. Si tratta di pervenire alla soluzione di un problema collegando in una connessione articolata procedimenti e principi di elevata astrazione. <p>A questo livello, lo studente deve comunicare in modo reale. Egli deve altresì esercitare quella che alcuni educatori chiamano capacità creativa.</p>
Valutazione	<p>La capacità di esprimere giudizi sia qualitativi che quantitativi sul modo in cui particolari elementi o aggregati di contenuto soddisfano criteri interni o esterni. Lo studente deve esprimere un giudizio sul valore e sull'utilità di qualcosa per uno scopo determinato. La categoria generale si articola in due sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. in base all'evidenza interna, 2. in base a criteri esterni; <p>Lo studente che compie una valutazione in base a criteri interni deve usare come proprio strumento la coerenza logica.</p> <p>Lo studente che compie una valutazione sulla base di criteri esterni deve usare come suo strumento criteri ben specificati, fornitigli da esperti. Deve anche confrontare il risultato osservato con il risultato a cui si mirava o con il risultato ideale.</p>

LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO
A Livello avanzato	9 -10
B Livello intermedio	7-8
C Livello base	6
D Livello base non raggiunto	≤ 5

Descrittori del documento di certificazione delle competenze

LIVELLI	DESCRITTORI
A- Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B- Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
C- Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D- Minimo	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

ALLEGATO n. 2

Simulazioni d'Esame

Il Consiglio di classe ha programmato nel corso dell'anno scolastico prove di simulazione dell'Esame di Stato, secondo il seguente calendario :

TIPO DI PROVA	DATA
1^ Prova: Italiano tracce somministrate: ministeriali Durata prova : 6h	19 febbraio
	26 marzo
2^ Prova: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali Tracce somministrate: tracce non ministeriali Durata prova: Parte A 4h Parte B 2h	28 febbraio
	2 aprile
Colloquio	In programma tra l'ultima settimana di maggio e la prima settimana di giugno

Seguono le tracce delle prove somministrate.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso.

⁴ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁵ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

⁶ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁷ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁸.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido⁹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁰ ali dell'aria
ora son io
l'agave¹¹ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

⁹ *rabido*: rapido

¹⁰ *alide*: aride

¹¹ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

II PROVA

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI

Caratteristiche della prova d'esame

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02–SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, *Psicologia. I motivi del comportamento umano*, Zanichelli, Bologna, 2013

Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involutione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

PARTE PREDISPOSTA DALLA COMMISSIONE

1. Il candidato rifletta sull'importanza della consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza nel percorso di acquisizione dell'autonomia di una persona disabile e di mantenimento dell'autonomia dell'anziano.
2. il candidato classifichi le patologie congenite e ne esponga una tra quelle studiate, con esclusione della Sindrome di Down

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02–SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare *sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti* e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PARTE PREDISPOSTA DALLA COMMISSIONE

- L'Alzheimer è una forma di demenza primaria, con caratteristiche ben precise, e ad eziologia tuttora ignota. Esistono però altre forme di demenza, dette secondarie, con cause ben chiare, tra queste la demenza vascolare, che trova la sua eziologia nel danneggiamento delle arterie Carotidi e Vertebrali, che portano sangue al cervello.
- Il candidato illustri le patologie del sistema cardiovascolare che possono essere causa di danni cerebrali.

ALLEGATO n. 3

**Griglia di valutazione
Prima e Seconda prova
e proposta griglia colloquio**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CORREZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 PUNTI)

Candidato:		Classe.....	
Indicatori	Descrittori	Punti in /20	Punteggio attribuito
Indicatore 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Il discorso è ben padroneggiato, fondato su relazioni logiche ineccepibili.	17-20	
	Il testo è articolato con chiara coerenza logica degli elementi del discorso.	13-16	
	Sufficiente sviluppo logico del discorso; organizzazione del testo semplice, ma lineare.	10-12	
	Molteplici disomogeneità interne al testo, scarsa coerenza interna.	5-9	
	Assenza di un filo logico, coerenza e coesione scarse.	1-4	
Indicatore 2	Sicura padronanza del linguaggio, fluidità, registro e stile pienamente efficaci.	17-20	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Complessiva correttezza formale e lessicale, discreta fluidità del discorso.	13-16	
	Accettabile padronanza lessicale e correttezza formale, pur in presenza di lievi errori/improprietà.	10-12	
	Forma non sempre corretta: qualche errore morfosintattico e/o ortografico, alcune improprietà lessicali.	5-9	
	Numerosi e ripetuti errori in ambito ortografico e/o morfologico, sintattico; povertà lessicale.	1-4	
Indicatore 3	Opportuni riferimenti culturali, argomentazioni e approfondimenti articolati e significativi; giudizio critico ampiamente motivato.	17-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Appropriati riferimenti culturali, argomentazioni corrette e ben articolate; approfondimenti appropriati.	13-16	
	Sufficienti riferimenti culturali, argomentazioni e giudizi corretti, anche se semplici.	10-12	
	Pochi riferimenti culturali, argomentazioni e giudizi essenziali e generici.	5-9	
	Scarsi riferimenti culturali, modeste conoscenze, argomentazioni e giudizi non sempre corretti e coerenti.	1-4	
		TOTALE/60

Conversione di voto da quindicesimi a ventesimi

Punti in /20	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
Voto in /10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Calcolo del punteggio finale Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Esempi: 89:5 = 17,8 cioè 18
92:5 = 18,4 cioè 18

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)

Indicatori	Descrittori	Punti in /10 e in /15	Punteggio attribuito
Indicatore 1	Completa comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	13-15	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Adeguate comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	11-12	
	Accettabile comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	8-10	
	Superficiale e a volte imprecisa comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	4-7	
	Inadeguata comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	1-3	
Indicatore 2	Percorso ragionativo ben padroneggiato e ineccepibili relazioni logiche.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (Vedi indicatore generale 1)	Percorso ragionativo logico e coerente.	11-12	
	Sufficiente sviluppo logico del discorso. Relazioni logiche semplici e lineari.	8-10	
	Disomogeneità del percorso ragionativo. Mediocre coerenza delle relazioni logiche.	4-7	
	Assenza di filo logico. Coerenza e coesione scarse.	1-3	
Indicatore 3	Argomentazioni e approfondimenti articolati e significativi, con elementi di originalità.	9-10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (Vedi indicatore generale 3)	Contributo personale e argomentazioni corrette con adeguati riferimenti culturali.	7-8	
	Qualche contributo personale, alcuni riferimenti culturali ma poco approfonditi.	5-6	
	Pochi apporti personali e riferimenti culturali modestamente sviluppati.	3-4	
	Quasi totale assenza di apporti personali e di riferimenti culturali.	1-2	
		TOTALE/40

Conversione di voto da quindicesimi a decimi

Punti in /15	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
Voto in /10	1-2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)			
Indicatori	Descrittori	Punti in /10	Punteggio attribuito
Indicatore 1	Rispetto completo e puntuale dei vincoli posti nella consegna.	9-10	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo-se presente- indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto più che adeguato dei vincoli posti nella consegna.	7-8	
	Rispetto accettabile dei vincoli posti nella consegna.	5-6	
	Rispetto inadeguato dei vincoli posti nella consegna.	3-4	
	Rispetto assente dei vincoli posti nella consegna.	1-2	
Indicatore 2	Comprensione corretta, completa e approfondita del testo.	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione complessivamente corretta del testo, sebbene non molto approfondita.	7-8	
	Comprensione parziale del testo.	5-6	
	Comprensione parziale e incerta del testo.	3-4	
	Comprensione lacunosa e imprecisa del testo.	1-2	
Indicatore 3	Efficaci osservazioni analitiche, correttamente individuati e ampiamente motivati i procedimenti retorici e stilistici.	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Osservazioni analitiche corrette e motivate. Individuati con sicurezza i procedimenti retorici e stilistici.	7-8	
	Analisi degli elementi essenziali del testo. Individuazione generalmente corretta dei procedimenti retorici e stilistici.	5-6	
	Analisi sommaria e imprecisa. Lacunosa individuazione dei procedimenti retorici e stilistici.	3-4	
	Analisi solo accennata. Manca l'individuazione dei procedimenti retorici e stilistici.	1-2	
Indicatore 4	Argomentazione e approfondimento articolati e significativi. Giudizio critico ampiamente motivato.	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Argomentazioni corrette e ben articolate. Buono il giudizio critico.	7-8	
	Argomentazioni corrette sebbene semplici. Essenziale il giudizio critico.	5-6	
	Argomentazioni generiche e lacunose. Giudizio critico solamente accennato.	3-4	
	Argomentazioni molto modeste e scorrette. Nessun giudizio critico.	1-2	
		TOTALE/40

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)

Indicatori	Descrittori	Punti in /10 e in /15	Punteggio attribuito
Indicatore 1	Piena padronanza dell'argomento. Puntuale l'aderenza alla traccia.	13-15	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Conoscenza adeguata dell'argomento. Informazioni pertinenti alla traccia.	11-12	
	Conoscenza essenziale e sufficiente dell'argomento. Complessiva aderenza alla traccia.	8-10	
	Conoscenza superficiale, talvolta non pertinente e imprecisa dell'argomento. Scarsa aderenza alla traccia.	4-7	
	Conoscenza non adeguata dell'argomento. Testo non pertinente rispetto alla traccia.	1-3	
Indicatore 2	Discorso ben padroneggiato e svolgimento coeso. Relazioni logiche fondate e ineccepibili.	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (Vedi indicatore generale 1)	Discorso basato su una chiara coerenza e coesione degli elementi. Fondate relazioni logiche.	11-12	
	Sufficiente sviluppo logico del discorso. Organizzazione testuale semplice.	8-10	
	Alcune disomogeneità interne al testo. Deboli la coerenza e coesione espositive.	4-7	
	Assenza totale o parziale di filo logico nel testo. Scarse la coerenza e la coesione.	1-3	
Indicatore 3	Riflessioni ampiamente e criticamente motivate. Approfondimenti articolati. Elementi di originalità	9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (Vedi indicatore generale 3)	Riflessioni critiche motivate. Argomentazioni corrette. Approfondimenti adeguati.	7-8	
	Contributi personali e qualche indicazione critica. Sufficienti riferimenti culturali.	5-6	
	Limitati gli apporti critici personali. Scarsi i riferimenti culturali.	3-4	
	Quasi totale assenza di apporti personali e di riferimenti culturali.	1-2	
		TOTALE/40

Conversione di voto da quindicesimi a decimi

Punti in /15	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
Voto in /10	1-2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

I.I.S. “ Via di Saponara. 150”

Istituto professionale per i servizi socio-sanitari “Giulio Verne”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA DI IGIENE E PSICOLOGIA

STUDENTE _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DISCIPLINE: IGIENE E PSICOLOGIA
PRIMA PARTE DELLA PROVA**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per indicatore TOT. 20
<ul style="list-style-type: none">• Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	5
<ul style="list-style-type: none">• Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	7
<ul style="list-style-type: none">• Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	4
<ul style="list-style-type: none">• Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4
Totale punti	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DISCIPLINE: IGIENE E PSICOLOGIA
SECONDA PARTE DELLA PROVA – IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per indicatore TOT. 20
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	8
2. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	6
3. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	6
Totale punti	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO:			CLASSE	
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Affronta brillantemente le molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e concetti per esprimere il proprio punto di vista in maniera critica e del tutto autonoma.	Possiede un lessico fluido, ricco ed appropriato. Conosce perfettamente le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione coerente, coesa ed efficace.	5	
	Affronta correttamente le situazioni comunicative scambiando la maggior parte delle informazioni e dei concetti in maniera autonoma e critica.	Utilizza un lessico fluido e appropriato. Conosce le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione coerente e coesa.	4	
	Affronta le situazioni comunicative scambiando informazioni e concetti essenziali in maniera autonoma.	Lessico appropriato. Conosce le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione corretta.	3	
	Affronta le situazioni comunicative in modo superficiale, impreciso e non sempre autonomo.	Lessico elementare, talora impreciso. Non sempre mostra di conoscere le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione corretta.	2	
	Affronta le situazioni comunicative con errori gravi e scarsa autonomia espressiva.	Lessico improprio. Non conosce le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione corretta	1	
2. Padronanza dei nuclei fondanti delle discipline	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, trovando soluzioni migliori	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo personale.	5	
	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi.	Conoscenze complete, organiche, articolate.	4	
	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali	Conoscenze complete.	3	
	Applica le conoscenze con lievi errori di concetto.	Conoscenze essenziali.	2	
	Applica conoscenze minime con gravi errori di concetto.	Conoscenze inesistenti o gravemente lacunose.	1	
3. Capacità di operare collegamenti multidisciplinari ed eventualmente interdisciplinari	Applica quanto appreso in contesti diversi, muovendosi in maniera agile, critica e autonoma sia in senso sincronico che diacronico.	Profonda consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari, sia sul piano tematico che metodologico.	5	
	Applica quanto appreso in contesti diversi, muovendosi autonomamente sia in senso sincronico che diacronico	Piena consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari, principalmente sul piano tematico.	4	
	Su richiesta, applica quanto appreso in contesti diversi.	Sufficiente consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari, limitatamente all'aspetto tematico.	3	
	Se guidato, è abbastanza in grado di applicare quanto appreso in contesti diversi.	Insufficiente consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari.	2	
	Non applica quanto appreso in contesti diversi.	Nessuna consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari.	1	

4. Competenze metacognitive	Sa prevedere l'obiettivo degli apprendimenti. Seleziona correttamente le informazioni. Pianifica il lavoro in modo efficiente ed efficace Elabora criticamente le informazioni Controlla pienamente i processi Autovalutazione: sa cosa ha fatto e cosa può migliorare	Riconosce il compito da eseguire e realizza la strategia ottimale da adottare per portarlo a termine. Padronanza nell'affrontare nuove situazioni di apprendimento, ottime capacità di sviluppare competenze trasversali	5	
	Sa prevedere l'obiettivo degli apprendimenti Seleziona le informazioni. Pianifica il lavoro Elabora le informazioni. Controlla i processi Autovalutazione: sa cosa ha fatto e cosa può migliorare	Riconosce il compito da eseguire e realizza una strategia da adottare per portarlo a termine. Affronta nuove situazioni di apprendimento, capacità di sviluppare competenze trasversali	4	
	Su richiesta identifica l'obiettivo degli apprendimenti selezionando le informazioni e pianificando il lavoro Non sempre elabora le informazioni e controlla i processi Autovalutazione: sa cosa ha fatto ma solo se guidato sa cosa può migliorare	Non sempre è indipendente nell'individuare il compito da eseguire e quindi nel realizzare una strategia da adottare per portarlo a termine. Su richiesta affronta nuove situazioni di apprendimento, parzialmente capace di sviluppare competenze trasversali	3	
	Se guidato, identifica l'obiettivo degli apprendimenti selezionando le informazioni e pianificando il lavoro Non è indipendente nell'elaborare le informazioni e nel controllare i processi Autovalutazione: non è del tutto consapevole di cosa ha fatto e non sa come orientarsi su cosa poter migliorare	Non è del tutto indipendente nell'individuare il compito da eseguire e quindi non sempre realizza una strategia da adottare per portarlo a termine. Non sempre affronta nuove situazioni di apprendimento, poco capace di sviluppare competenze trasversali	2	
	Non identifica l'obiettivo degli apprendimenti, non seleziona le informazioni e non è in grado di pianificare il lavoro. Non è indipendente nell'elaborare le informazioni e nel controllare i processi. Autovalutazione: non è consapevole di cosa ha fatto e non sa come orientarsi su cosa poter migliorare	Non è in grado di individuare il compito da eseguire e non realizza alcuna strategia da adottare per portarlo a termine. Non affronta nuove situazioni di apprendimento, non è capace di sviluppare competenze trasversali	1	
			TOTALE	/20

ALLEGATO n. 4

PROSPETTI PCTO

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	IRC	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2	Italiano	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
3	Storia	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
4	Igiene	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
5	Francese	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
6	Inglese	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
7	Matematica	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
8	Legislazione socio-sanitaria	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
9	Scienze motorie	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
10	Psicologia	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
11	Tecniche amministrative	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
12	Sostegno	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
13	Sostegno	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
14	Sostegno	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
15	Sostegno	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Omissis

Prot. n° 2224 del 31/05/2019